

RAI FICTION

presenta

LUCA ZINGARETTI

in

IL COMMISSARIO MONTALBANO

“La rete di protezione”

tratto dal romanzo “La rete di protezione”

di

ANDREA CAMILLERI

edito da

SELLERIO EDITORE

regia

ALBERTO SIRONI e LUCA ZINGARETTI

una produzione

PALOMAR

con la partecipazione di

RAI FICTION

prodotto da

CARLO DEGLI ESPOSTI

e **NORA BARBIERI**

con

MAX GUSBERTI

in onda su Rai 1 lunedì 16 marzo 2020



ufficio stampa

VIVIANA RONZITTI

+39 333 2393414 ronzitti@fastwebnet.it

Rai Fiction

ALESSANDRA ZAGO alessandra.zago@rai.it

SERENA FOSSATI serena.fossati@rai.it

materiale stampa su www.kinoweb.it

regia	ALBERTO SIRONI e LUCA ZINGARETTI
sceneggiatura di	FRANCESCO BRUNI ANDREA CAMILLERI SALVATORE DE MOLA LEONARDO MARINI tratta dal romanzo “La rete di protezione” di Andrea Camilleri edito da SELLERIO EDITORE
collaborazione ai dialoghi	VALENTINA ALFERJ
direttore della fotografia	FRANCO LECCA
montaggio	STEFANO CHIERCHIÈ (a.m.c.)
assistente al montaggio fonico di presa diretta	GÉRALDINE TACCONI (a.m.c.) UMBERTO MONTESANTI DAVIDE D’ONOFRIO
mixage	FRANCESCO CUCINELLI (a.i.f.m.)
ideazione scenografia	LUCIANO RICCERI
scenografia e arredamento	SIMONE GAROTTA
costumi	CHIARA FERRANTINI
canzone originale e voce musiche composte, orchestrate e dirette da	OLIVIA SELLERIO
aiuto regia e casting	FRANCO PIERSANTI FRANCO NARDELLA
Il aiuto regia	ELVIS FRASCA
Regia Il unità	FRANCO MARIA SALAMON
operatore di macchina	GIANLUCA FAVA
edizione	GIANNI MONCIOTTI
direttore di produzione	CHRYSTELLE ROBIN
produttore esecutivo	GIANFRANCO BARBAGALLO
distribuzione internazionale	RAI COM
producer PALOMAR	MARCO CAMILLI
produttore RAI	ERICA PELLEGRINI
una produzione con la partecipazione di prodotto da	PALOMAR RAI FICTION CARLO DEGLI ESPOSTI e NORA BARBIERI con MAX GUSBERTI
durata FILM TV: 100’	

LUCA ZINGARETTI	<i>Salvo Montalbano</i>
CESARE BOCCI	<i>Mimì Augello</i>
PEPPINO MAZZOTTA	<i>Fazio</i>
CAROLINA CARLSSON	<i>Monika</i>
ANGELO RUSSO	<i>Catarella</i>
DISA ÖSTRAND	<i>Maj Andreasson</i>
FREDRIK HILLER	<i>Mats Brolin</i>
TUCCIO MUSUMECI	<i>Prof. Pintacuda</i>
CARMELINDA GENTILE	<i>Beba</i>
KETTY GOVERNALI	<i>Adelina</i>
DARIO VECA	<i>Commesso computer</i>
GRAZIANO PIAZZA	<i>Ing. Sabatello</i>
MARIO PUPPELLA	<i>Sidoti</i>
IVAN GIAMBIRTONE	<i>Prof. Puleo</i>
ENRICO GUARNERI	<i>Questore</i>
PIETRO DELLE PIANE	<i>Marchica antiterrorismo</i>
LUIGI TUCCILLO	<i>Francesco Sabatello</i>
PEPPE TUCCILLO	<i>Emanuele Sabatello</i>

e con la partecipazione di

SONIA BERGAMASCO nel ruolo di *Livia*

altri interpreti

Aldo MESSINEO
Raniela RAGONESE
Rosario SPATA
Luigi CARUSO
Davide AMATORE
Fabio BOGA
Corrado BRANCAFORTE
Carmelo CANNAVÒ
Gianni CANZONIERI
Domenico CIARAMITARO
Astrid ERICSSON
Giuseppe FERLITO
Ulf JOHANSSON
Matilde MASARACCHIO
Massimo PROCOPIO
Simone RANDO
Federico REGAZZO
Vanessa SCRIFIGNANO
Sergio SEMINARA
Riccardo Maria TARCI
Angelo TROPEA
Maria VIGNOLO

tratto dal romanzo *“La rete di protezione”*
di **Andrea Camilleri**
edito da **SELLERIO EDITORE**

Uno strano nuovo enigma per Montalbano: l'ingegner Sabatello gli porta alcuni filmini superotto girati per decenni dall'ormai defunto padre che raffigurano sempre la stessa cosa: l'inquadratura fissa di un muro. Il commissario intuisce che non si tratta solo di un fatterello bizzarro, ma che dietro quelle strambe pellicole si nasconde una remota vicenda dalle tinte tragiche e fosche. Non sarà però solo questo cold case a impegnare il commissario perché, proprio in quei giorni, nella scuola frequentata dal figlio di Augello viene compiuto uno spaventoso quanto incomprensibile attentato. Due individui a volto coperto fanno irruzione nell'istituto, sparano seminando il terrore fra insegnanti e ragazzi e lanciano un loro minaccioso e oscuro proclama. Un nuovo mistero su cui fare luce... e giustizia.

La rete di protezione • note di regia

A Vigàta è arrivata una troupe cinematografica svedese per le riprese di un film che racconta di una nave del loro paese approdata in Sicilia nel secolo scorso. La curiosità tra gli abitanti della piccola cittadina camilleriana è tanta, l'eccitazione è alle stelle, i disagi per la circolazione drammatici.

Intanto un uomo si presenta in commissariato a raccontare una curiosa storia sulla sua antica famiglia: in cantina ha trovato dei filmini in cui suo padre, negli ultimi anni della sua vita, ha ripreso, seppur gravemente ammalato, ogni anno nello stesso giorno e alla stessa ora, lo stesso misterioso muro.

Ma un altro evento metterà a soqquadro la placida cittadina di Vigàta: nella scuola del paese due uomini con la maschera sul volto, fanno irruzione nella classe frequentata proprio dal figlio del vicecommissario Augello, lanciando oscure minacce e sparando alcuni colpi di pistola.

Tanto materiale nel penultimo romanzo di Andrea Camilleri.

La festosa invasione della troupe svedese è un omaggio al mondo, cinematografico e televisivo, che è stato l'universo di Camilleri prima che diventasse scrittore, e alla sua capacità di far sognare. Per non dire che la Svezia nel suo immaginario, e per molti della sua generazione, rappresenta l'esotico, la trasgressione. Infine sono sicuro, conoscendo bene la sua sorniona voglia di giocare, che Andrea, portando una troupe a Vigàta, abbia voluto alludere anche all'esperienza della nostra troupe montalbanesca e alla sua capacità di stravolgere il territorio ragusano durate le riprese.

E poi c'è l'elemento tragico, tipicamente siciliano: la storia dei filmini porterà alla luce lo spaccato di una grande famiglia e delle loro “tragediate” sotto le quali si nasconde una verità inconfessabile.

E poi ancora la vicenda dell'irruzione in una scuola di fantomatici terroristi o presunti tali. Una storia che alla fine porterà alla luce un fenomeno di cyber-bullismo.

Ironia, tragedia e modernità: ci sono tutti gli elementi della scrittura di Camilleri in questo episodio. Il primo che ho affrontato non solo come attore ma anche come regista, cercando di fare miei gli insegnamenti di Alberto Sironi che dei Montalbano televisivi è stato l'artefice principale, oltre ad essere stato per me un indimenticabile, prezioso e insostituibile amico.

Luca Zingaretti

Dal 1999, anno di messa in onda del primo episodio, *Il ladro di merendine*, il personaggio inventato dalla magica penna di Andrea Camilleri e interpretato da Luca Zingaretti, è diventato amico imprescindibile del pubblico di Rai1, conquistando ad ogni film nuovi spettatori e consensi unanimi. Con questo nuovo episodio la più fortunata, premiata e acclamata tv movie collection arriva a 36 film complessivi. Le storie del commissario di Vigàta – oltre agli ascolti record delle prime visioni – hanno raggiunto nelle ultime stagioni punte superiori ai 12 milioni di spettatori con il 44% di share. La collection, inoltre, ha consolidato il suo successo negli anni anche grazie alle repliche, che hanno allietato le serate degli italiani con oltre 210 emissioni in prima serata, continuando a ottenere ascolti record dopo ripetuti passaggi televisivi.

Un successo che non si ferma all'Italia: *Il commissario Montalbano*, infatti, è stata la prima serie italiana venduta all'estero e negli anni è stata trasmessa in oltre 65 Paesi tra Europa e resto del mondo, ottenendo un ottimo successo di pubblico anche in territori molto diversi per audience, come per esempio Gran Bretagna e Stati Uniti.

Montalbano è andato in onda in tutti i continenti – dall'Asia al Sudamerica passando anche per l'Iran –, facendo conoscere a tutto il mondo una vera e propria eccellenza audiovisiva italiana.

'U SCRUSCIU D'U MARI di Olivia Sellerio chiude l'episodio "La rete di protezione".

È il tredicesimo brano scritto e interpretato dalla cantante per le serie de "Il commissario Montalbano", le dodici canzoni precedenti sono raccolte e edite nel CD "Zara Zabara", prodotto da Palomar - Rai Com e pubblicato da Warner Music Italia.

"'U scrusciu d'u mari è un fiore ad Andrea Camilleri, genitore di parole che ne figliano altre, e al grandioso peso della sua leggerezza" - dice Olivia -, "dedicato alla sua voce, le sue pagine, le sue parole di *petri e piumi*".

Dal Live Zara Zabara. Diario di queste canzoni, appunti per un concerto, Olivia Sellerio racconta:

'U SCRUSCIU D'U MARI

"Chiudevo per l'ultima volta il cancello della casa che avevo abitato 28 anni, attraversata dai mille ricordi delle ultime volte; il tempo con mia madre, tempo con mio padre, cose fatte, canzoni scritte, ascoltate, canzoni cantate, amore avuto, amore dato, amore aspettato, onorato, tradito, libri letti, piante piantate, vestiti ormai stretti, lettere strappate, conservate, primi passi di mio figlio, mio figlio in bicicletta fino a quel cancello, primo compleanno, undicesimo compleanno, granite di cantalupo, risate, fatica, risate, vino bevuto, buone bottiglie, fratello, famiglie, abbracci, schermaglie, bagarre, persiane mangiate dal sale, sabbia per le scale, un temporale, la luna tra i pini, i miei cani, cane 1 da grembo, il secondo randagio, amiche antiche e di passaggio, amici, visite, le sue visite, la sua birra, lui e mia madre sotto all'ulivo, sotto alla palma risparmiata da quel flagello di bestia rossa, lui con noi, e l'ultima volta romana, la sua battaglia in quegli stessi tristissimi giorni, e le sue frasi a girare nell'etere e nella memoria di tutti. Una fra tutte, ricorre, una risposta: "Cosa le manca della Sicilia? 'U scrusciu d'u mari; parlava per me, anche a me, davanti al cancello, quell'ultima volta salutata dal mare in fondo al viale, dallu scrusciu d'u mari e delle sue parole".

Olivia Sellerio

'U scrusciu d'u mari

parole e musica di Olivia Sellerio

E lu tò sangu 'un giurò mai lu fàusu
Camora vaju cu lu cori scàusu
E ora vaju, circannu vaju li tò paroli
paroli novi

*Unni scruscìa lu mari
Porta li tò paroli
e nni li fa scutari
Lu scrusciu di lu mari
e di li tò paroli*

Lu cuntavi, e la tò vuci pisa,
Leggiu a leggiu cu li risa
E ora vaju , circannu vaju la vuci 'ntisa

E la tò carta 'un giurò mai lu fàusu
Camora vaju cu lu cori scàusu
Ora vaju, spittannu vaju li tò paroli
di petri e piumi

*Nn'u scrusciu di lu mari
Lu ventu fa ghiucari
Cudi 'i dragunari
E ca scruscìa lu mari
Porta li tò paroli*

*È lu volu 'i tutti l'ali
Iri cchiù luntanu
L'amuri 'i tutti i manu
Lu scrusciu di lu mari
e di li tò paroli*

E la tò vuci 'un giurò mai lu fàusu
Camora vaju cu lu cori scàusu
Camora vaju, spittannu vaju li tò paroli

Mastru 'i paroli
Scrusciu d'u mari
Tu

'U scrusciu d'u mari

parole e musica di Olivia Sellerio

E il tuo sangue non ha mai giurato il falso (non
ha mai mentito)
Adesso vado con il cuore scalzo
E ora vado, cercando vado le tue parole
parole nuove

*Nel suono del mare
Porta le tue parole
e ce le fa ascoltare
Il suono del mare
e delle tue parole*

Lo raccontavi e la tua voce conta (pesa)
Leggero leggero con le risa (con la leggerezza
delle risate)
E ora vado, cercando vado la voce intesa
(ascoltata, ma anche che conta, importante)

E la tua carta non ha mai giurato il falso (...)
E adesso vado con il cuore scalzo
Ora vado, aspettando vado le tue parole
di pietra e piume

*Nel suono del mare
Il vento fa giocare
Code di dragonare
E qua risuona il mare
Porta le tue parole*

*È il volo di tutte le ali,
Andare più lontano
L'amore di tutte le mani
Il rumore del mare
E delle tue parole*

E la tua voce non ha mai giurato il falso (...)
Adesso vado con il cuore scalzo
Ora vado, aspettando vado le tue parole

Mastro/maestro di parole
Suono del mare
Tu

Palomar, fondata da Carlo Degli Esposti nel 1986, è una delle più longeve società di produzione italiane di cinema e televisione, leader nel settore della fiction per le maggiori emittenti nazionali. Fin dai suoi esordi, Palomar ha lavorato alla produzione cinematografica e televisiva, con fiction, docudrama, film, programmi di informazione e di intrattenimento. Sono oltre 100 le produzioni Palomar trasmesse dai principali broadcaster negli ultimi 10anni sempre con un grande successo di critica e di pubblico.

Tra i titoli più rappresentativi possiamo citare: *Il commissario Montalbano*, *Il giovane Montalbano*, *I delitti del BarLume*, *Maltese - Il romanzo del commissario* e *Il nome della rosa*, serie tv tratta dal bestseller di Umberto Eco, presentata su Rai 1 nel marzo 2019. Dal 2018 Palomar ha inaugurato la tv movie collection "C'era una volta Vigata" basata sui romanzi storici di Andrea Camilleri. *La mossa del cavallo* e *La stagione della caccia*, primi due titoli della collection hanno riscosso un incredibile successo di pubblico e di critica. Per il cinema, Palomar ha prodotto film che si sono aggiudicati premi e riconoscimenti di critica quali fra gli altri: *Il giovane favoloso*, *Piuma*, *La vendetta di un uomo tranquillo*, *The Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde*, *La paranza dei bambini* tratto dal romanzo di Roberto Saviano e vincitore dell'Orso d'argento per la miglior sceneggiatura al Festival del Cinema di Berlino del 2019 e *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti. Attualmente è impegnata anche nella produzione delle serie Internazionali *Quella sporca sacca nera* e *Gheddafi*. Nel 2019 Palomar ha stretto un'importante partnership con Mediawan, il più grande produttore francese di contenuti per cinema e tv.